

富嶽三十三景
御厩川舟小
西園橋名爲見

茶坊舟爲小舟

Family, Household, and Reproduction in Northeastern Japan

1716 to 1870.

Noriko O. Tsuya and Satomi Kurosy.



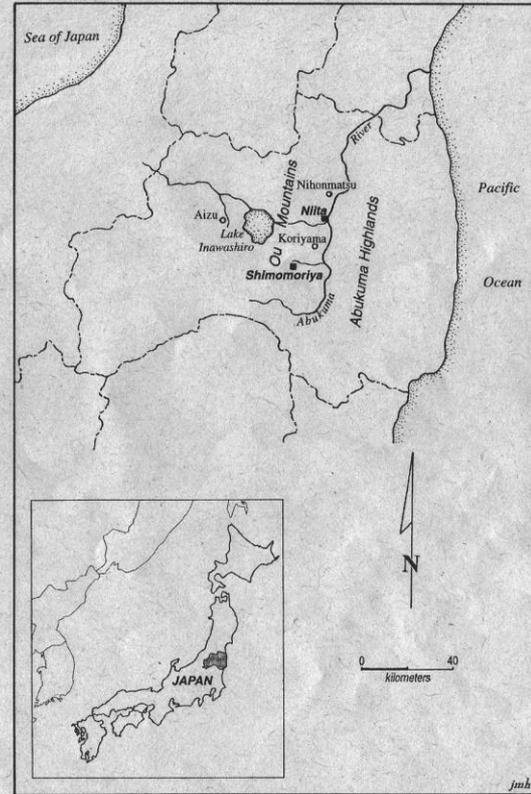
Epoca dei Tokugawa: periodo Edo

(1603-1868)

- ❖ La famiglia Tokugawa detiene lo shogunato (Ieyasu Tokugawa)
- ❖ Capitale dello Shogunato: Edo
- ❖ Capitale dell'Imperatore: Kyoto
- ❖ Restringimento del potere dei Daimyo
- ❖ Sakoku: la politica di isolamento del nuovo ordine
- ❖ Forte ordine sociale, ognuno con i propri compiti: Samurai, contadini, artigiani e mercanti
- ❖ I Daimyo hanno due residenze, bakufu li obbliga ad avere due residenze; una a Edo e una nel proprio Han.
- ❖ Nel 1858, grazie anche allo sbarco delle navi del generale M. Perry, finisce il periodo Edo e inizia la restaurazione dei Meiji

MAP OF JAPAN:

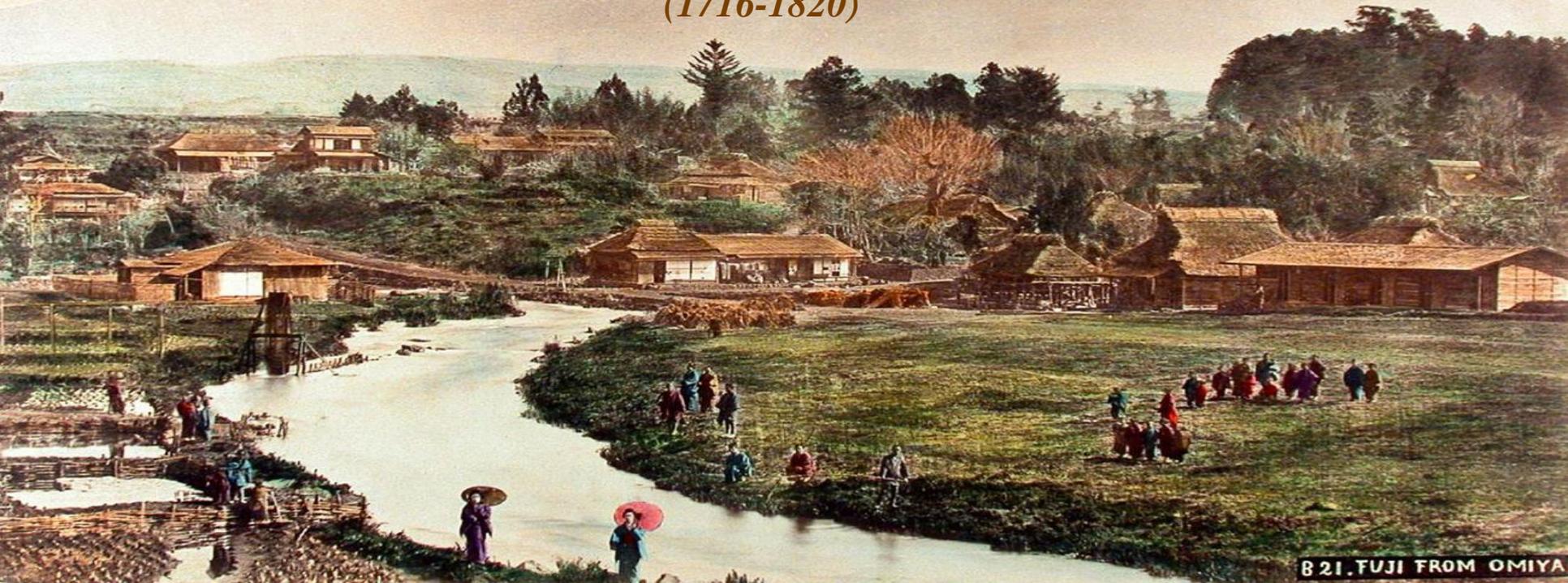
*Locations of Shimomoriya
and Niita in Northeastern
Japan.*



Map 10.1
Locations of Shimomoriya and Niita in northeastern Japan

Shimomoriya e Niita

(1716-1820)



Punti di partenza:

1. Basso livello di fecondità per un villaggio di epoca pre-industriale.
2. Forte controllo delle nascite attraverso l'infanticidio o l'aborto indotto.

Background

- ❖ Periodo di crescita demografica dall'inizio del '600 fino al 1720, poi una stagnazione generale;
- ❖ Dopo il 1720: bassa mortalità e bassa natalità.

Sviluppo economico e proto-industrializzazione

- Forti differenze regionali nella crescita.
- Zona nord-orientale è arretrata e con un clima avverso.
- Inizio grandi carestie e tentativo di protoindustrializzazione dell'area di studio.
- Sistema dei 4 ordini sociali inizia ad allentarsi dagli anni '30 del XIX secolo.



Sistema familiare, struttura familiare e famiglia contadina

- ❖ Famiglia patrilineare, il figlio maggiore rimane a vivere nella casa dei genitori dopo il matrimonio;
- ❖ I 3 tipi di successione familiare secondo gli studi di Nakane. Nella zona dei due villaggi si sviluppa quella chiamata *tohoku-gata*;
- ❖ Sistema ereditario: Se la famiglia era ricca, spartizione tra i figli (anche femmine);
- ❖ Famiglia allargata e famiglia nucleare;
- ❖ Matrimoni.

富嶽三十三景
五百三十三景
まねて

富嶽三十三景

Le comunità e i dati



Caratteristiche comuni

- ❖ Nella prefettura di Fukushima, con capitale a Nihonmatsu, nella regione di nome Ou;
- ❖ Società agricola (coltivazione del riso e di foraggere), bassa resa del riso e arretrate tecniche agricole;
- ❖ Popolazione in declino e cicli di carestie (Horeki, Tenmei e Tempo).

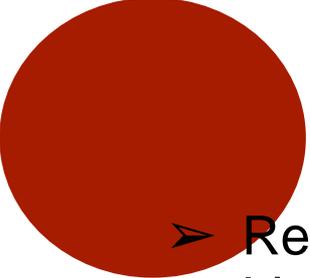


Shimomoriya

- Ai piedi delle catene montuose Ou, in zona collinare;
- Estati freddi e inverni rigidi e nevosi. D'estate i terreni erano poveri e d'inverno poco fertili;
- Popolazione in continuo declino e devastazioni a causa delle carestie.

Niita

- Villaggio tra la capitale e la fiorente città mercantile di Koriyama;
- Clima mite e temperature migliori rispetto a Shimomoriya;
- Vicino alle sponde del fiume Gohyaku: forte rischio di esondazioni;
- Più popolosa e con una ripresa della popolazione nel XIX secolo. La carestia Tenmei la colpì, mentre la carestia Tempo non fu così sentita.



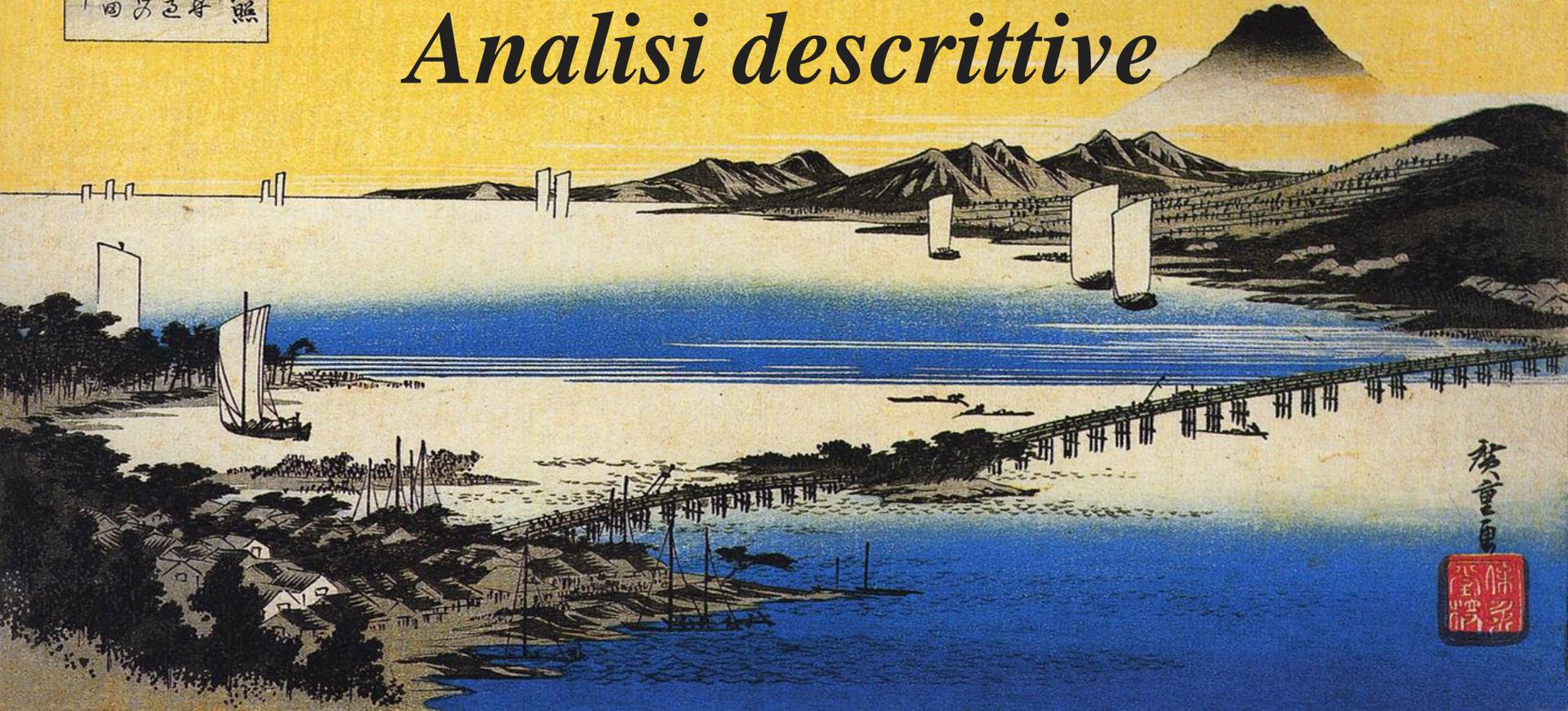
Fonti e dati studiati

- Registri della popolazione: **Ninbetsu-aratame-cho (NAC)**.
L'anno iniziava dal terzo mese lunare. Vengono inserite data di nascita e di morte, con mese e anno:
- Dal 1716 al 1869 per Shimomoriya (9 anni non registrati);
- Dal 1720 al 1870 per Niita (5 anni non registrati);
- Non si registravano gli infanti che morivano entro il primo anno (nelle analisi si terrà conto di questo dato sull'analisi della fecondità e natalità);
- 2127 donne tra i 10 e i 49 anni e 2620 nascite (1346 M e 1274 F). A Shimomoriya 857 donne associate a 1055 nati (527 M, 528 F, 4 non associati). A Niita 1270 donne associate a 1565 nascite (819 M, 746 F, 8 non associati).

江八景

舟田夕照
喜一の連舟
中流とる道
来法の舟
已く舟田
地長也

Analisi descrittiva



廣重画



Livelli e modelli di nuzialità

- ❖ Età al matrimonio per donne: 40% delle donne all'età di 15 anni non era sposata, 7% all'età di 19 anni, 4% tra i 20 e i 24 anni;
- ❖ Età al matrimonio degli uomini: 62% non erano sposati tra i 15 e i 19 anni, 20% tra i 20 e i 24 anni, 10% tra i 25 e i 29 anni;
- ❖ 5% uomini non sposati, 1% donne non sposate in età tra i 45 e i 49 anni;
- ❖ Nonostante la dissoluzione del matrimonio avvenisse spesso, i nuovi matrimoni erano rapidi e la fertilità non risentiva di una forte inibizione.

Livelli e modelli di fertilità

- **Tasso di fertilità generale:** molto basso, 3 figli per donna considerando gli infanti morti (10-18%). Questo tasso equivale a quello del Giappone del 1950;
- **Nascite dei maschi più alte rispetto alle femmine**, tranne che il periodo 1840-1870. Verso la fine del periodo Edo, la nascita delle femmine è più rapida rispetto a quella dei maschi;
- **I livello tipico di sex-ratio** non viene superato notevolmente: no chiaro segno della selezione dei sessi per l'infantici;
- **Tasso di fertilità al matrimonio:** Tra le donne dai 20 ai 49 anni era di 2.8 figli per coppia, estremamente basso rispetto ai dati europei e giapponesi dell'epoca;
- **Limitazione delle nascite** applicato maggiormente tra il 1760 e il 1799, cala durante il XIX secolo;
- **Nascite pianificate e separazione coniugale** per migrazione di lavoro.

Costruzione familiare e infanticidi

- **Sex-ratio** era di 106 maschi su 100 femmine (lo standard dell'epoca era 104 su 107);
- **Coppie senza figli**: per prima una figlia come preferenza, se non così poteva essere applicato l'infanticidio;
- **Coppie con una figlia femmina**: preferiscono avere figli maschi. Se nascono 2 o più figli maschi, la sex-ratio ritorna a livelli standard;
- **Coppie con 2 o più figlie sopravvissute senza maschi sopravvissuti**: preferiscono nascita di un bambino in futuro;
- **Preferenza nell'ordine delle nascite**: primogenita figlia, successivamente due maschi...

...Perchè?

- La nascita di due figli maschi garantiva la continuazione della linea familiare e salvaguardia dell'eredità (minimizzare le nascite);
- La sorella più grande poteva aiutare la madre in casa, soprattutto per accudire i due figli più piccoli;
- Conflitti intergenerazionali padri vs figli: il distacco maggiore tra l'età del padre e il o i figli che ereditavano limitava questi scontri per il predominio nella famiglia. Si voleva evitare conflitto tra il padre capofamiglia e il figlio più anziano suo successore.

Era applicabile tutto ciò?

- ❖ Difficilmente: Dissoluzioni familiari, separazioni familiari per migrazione di lavoro e alto tasso di mortalità infantile e alla nascita;
- ❖ Meno del 30% dei matrimoni rimane fino ai 50 anni;
- ❖ Il 77% degli uomini migrava per lavori stagionali. Nelle altre zone del Giappone avveniva per gli uomini che ancora dovevano sposarsi, qui avveniva maggiormente per gli uomini già sposati;
- ❖ Livelli di mortalità elevati, ma non troppo: il 60% dei maschi superavano i 10 anni;
- ❖ **La percentuale di costruzione familiare (1 figlia primogenita e 2 figli successivamente) toccava una minoranza, solo il 6% dei casi.**

Analisi multivariate: Le variabili

I. Variabili demografiche:

1. Età delle donne al momento dell'analisi;
2. Intervallo dopo il matrimonio o dopo la prima nascita;
3. Distanza tra il matrimonio più recente e prima nascita;
4. Età della donna alla prima nascita;

II. Variabili relative al matrimonio attuale di una donna:

Differenza di età tra i coniugi e analisi se fosse primo o successivo matrimonio;

III. Fattori socio-economici: Possedimenti di famiglia, prezzo del riso, periodo della rilevazione considerata e villaggio di residenza;

IV. Famiglia e contesto familiare:

1. Sesso e numero dei figli sopravvissuti;
2. presenza di figli sposati;
3. presenza di altri familiari in casa;
4. Posizione sociale della donna all'interno della famiglia;
5. Migrazioni.

Risultati:

- **In media** si faceva un figlio ogni 5 anni, questo andava ad incidere pesantemente sulla fertilità delle donne che iniziavano in età avanzata;
- **Differenza di età tra i coniugi:** Paragone tra uomini dagli 1 ai 5 anni (o della stessa età) con gli uomini 6 anni più vecchie delle proprie moglie. Quest'ultimi registrano meno nascite (condizioni fisiche maschili peggiorate?);
- **Interruzione del matrimonio:** Nonostante le frequenti interruzioni o dissoluzioni, non intaccata la fertilità forse per due ragioni: 1. Non è rilevante se la famiglia applica i controlli delle nascite; 2. Interruzione del matrimonio frequente ma subito sostituita;
- **Eredità:** Presenza di figli sposati in casa riduce possibilità di avere altri figli (discendenza è già formata). Intorno ai 33 anni si smetteva di fare figli ed era usanza locale che, con i figli sposati in casa e in procinto di diventare nonni, i coniugi smettessero di dormire insieme.

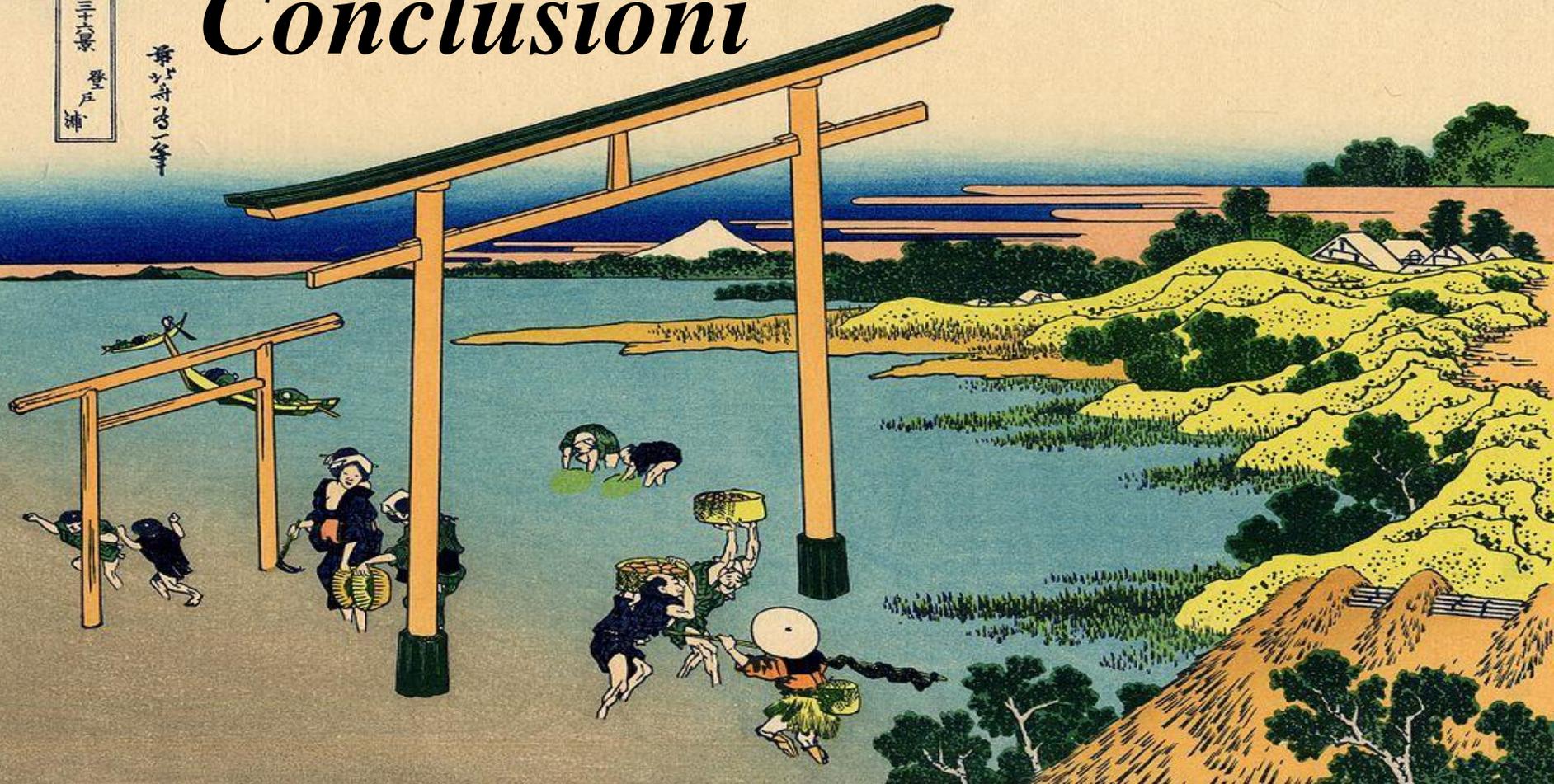
- **Quantità e sesso dei sopravvissuti:** Nonostante la volontà di una figlia femmina come primogenita, c'è una leggera tendenza nella preferenza di figli maschi. La difficoltà del parto per sessi diversi è un dato da tener conto;
- **Madri capofamiglia:** La presenza di madri/suocere senza un padre/suocero aumenta la probabilità di una figlia femmina. L'infanticidio femminile era minore in queste famiglie;
- **Donne schiave o nullatenenti:** Registrazione delle nascite in misura paritaria, ma la gravidanza risulta inconveniente o socialmente inappropriata;
- **Donne migrate nel villaggio:** Comparando le donne residenti da almeno tre anni con le donne appena arrivate si nota che quest'ultime preferiscono avere un figlio rispetto ad una figlia (assicurare il loro status nella famiglia e nel villaggio);
- **Incidenza della proprietà terriera sulla fertilità coniugale:** Le condizioni economiche non influenzano la scelta nel controllo delle nascite. Le donne più agiate sono meno condizionate dalla migrazione temporanea per lavoro.

- **Fluttuazioni prezzo del riso:** Non condiziona la fertilità coniugale. Le pratiche di controllo delle nascite (aborti e infanticidi) avvengono a prescindere dei periodi di recessione economica o carestie;
- **Aumento delle nascite:** Dal XIX secolo aumentano e dal 1799 la probabilità di avere figlie femmine cresce maggiormente e costantemente;
- **Donne senza figli:** Tendenza a cercare un parto femminile, infanticidio colpisce maggiormente i maschi. Dopo la prima nascita (maschio o femmina) la scelta del sesso del secondogenito è uguale;
- **Donne con 4 o più figli:** Non applicano il controllo delle nascite, ma sono in minoranza. In entrambi i villaggi prevale in maniera eterogenea il **controllo selettivo delle nascite in base al sesso e al numero dei figli**;
- **Donne con almeno una nascita registra:** Le donne che perdevano un figlio in età giovane avevano una percentuale maggiore (30% circa) di registrare una nascita di entrambi i sessi. La morte di un figlio porta al tentativo maggiore di sostituzione di avere un nuovo parto.

富嶽三十六景 登戸浦

景以奇為一等

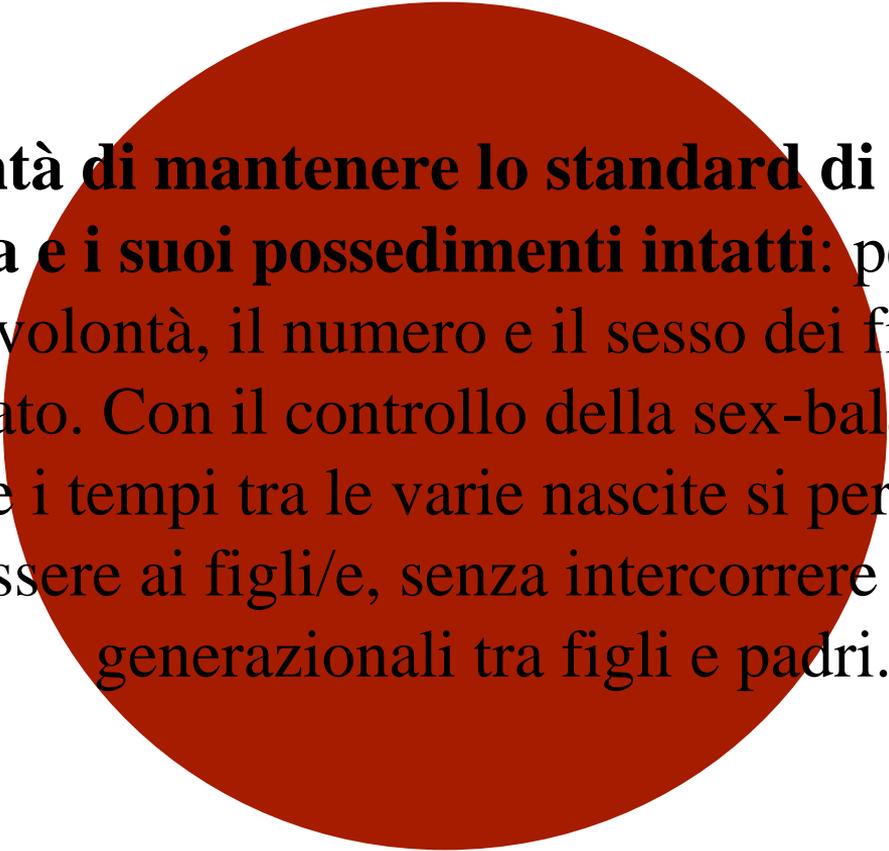
Conclusioni



I **Matrimoni** che avvengono in giovane età e la **fertilità coniugale** è molto bassa, causata da un mix di situazioni:

- **Controllo delle nascite moderato** (infanticidio o aborto), indipendentemente dalla ricchezza e dalla dimensione familiare;
- Intervalli tra le nascite lunghe a causa delle continue **dissoluzioni o separazioni coniugali** per la migrazione lavorativa temporanea;
- Studio della **sex-ratio**: Continuo tentativo della costruzione familiare (una figlia primogenita e due figli maschi). Questa costruzione era poco realizzabile (solo il 6% delle famiglie analizzate), andando a giustificare in parte la bassa fertilità al matrimonio anche a causa della separazione temporanea dal lavoro stagionale o dissoluzione familiare;
- **Morte alla nascita** o in giovane età.

- **Figli sposati in casa:** Una volta che il figlio si era sposato e poteva avere figli, i genitori smettevano (circa a 33 anni) di avere figli. Necessità di avere una continuazione dinastica;
- **Mancanza di un significativo effetto sulla fertilità da parte della ricchezza familiare e dalla variazione del prezzo del riso:** Anche se il controllo familiare avveniva evidentemente per ragioni differenti, a prescindere dai tempi di crisi economici o climatici, non varia a seconda del reddito della famiglia;
- **Status delle donne nel contesto familiare e donne immigrate:** Le donne nullatenenti o schiave hanno una probabilità minore di registrare le nascite all'interno del matrimonio. Le **donne immigrate** recentemente hanno una preferenza verso la registrazione di nascite maschili per consolidare il proprio status nel villaggio e nella famiglia;



→ **Volontà di mantenere lo standard di vita della famiglia e i suoi possedimenti intatti:** per applicare questa volontà, il numero e il sesso dei figli andava controllato. Con il controllo della sex-balance, il sex-order e i tempi tra le varie nascite si permetteva il benessere ai figli/e, senza intercorrere a scontri generazionali tra figli e padri.

*Il samurai Yoshida Shōin si dirige verso
le navi del commodoro Matthew Perry.*

Autore: Kinuko Y. Craft (1940)

L'opera rappresenta un momento storico, nel 1853 alcune navi da guerra americane guidate dal commodoro Matthew Perry giunsero nella baia di Edo (l'antica Tokyo).

Fu una fase cruciale della storia giapponese, che pose fine ai secoli di isolamento dell'epoca Tokugawa e aprì il mondo nipponico al mercato internazionale.

